

Avviso Pubblico

“Rafforzamento della rete dei Centri per la famiglia”

Codice procedimento: CPF 2025

CUP: B29I25003270001

Interventi in attuazione della Delibera della Giunta Regionale n. 657 del 29/09/2025 “D.P.C.M. 8 agosto 2025 – Rafforzamento della rete dei Centri per la Famiglia”

Art. 1 Premessa e analisi del contesto

Il Dipartimento per le politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei ministri ha adottato l’Avviso 8 agosto 2025 relativo all’intervento “Rafforzamento della rete dei Centri per la famiglia” (Codice procedimento: CPF 2025) al fine di garantire alle Regioni un finanziamento, a valere sul Fondo nazionale per le politiche della famiglia, da destinare alla nascita di nuovi Centri per la famiglia e al potenziamento di quelli esistenti. In particolare; sono destinate alla Regione Campania, per le finalità del medesimo Avviso, risorse pari a euro 5.582.500,00.

Con Delibera n. 657 del 29/09/2025, la Giunta Regionale della Campania ha autorizzato l’adesione all’Avviso Pubblico di che trattasi demandando, al contempo, alla Direzione Generale Politiche Sociali, Politiche Giovanili e Sport gli atti consequenziali all’individuazione dei Centri per la famiglia beneficiari finali dell’intervento, per il tramite degli Ambiti territoriali di riferimento.

Al fine di individuare il contesto di riferimento dell’intervento di che trattasi, con nota prot. reg. n. 624933/2025, è stata avviata una attività finalizzata alla mappatura dei Centri per la Famiglia attivi sul territorio regionale, esitata nelle risultanze esposte nelle tabelle esplicative che seguono:

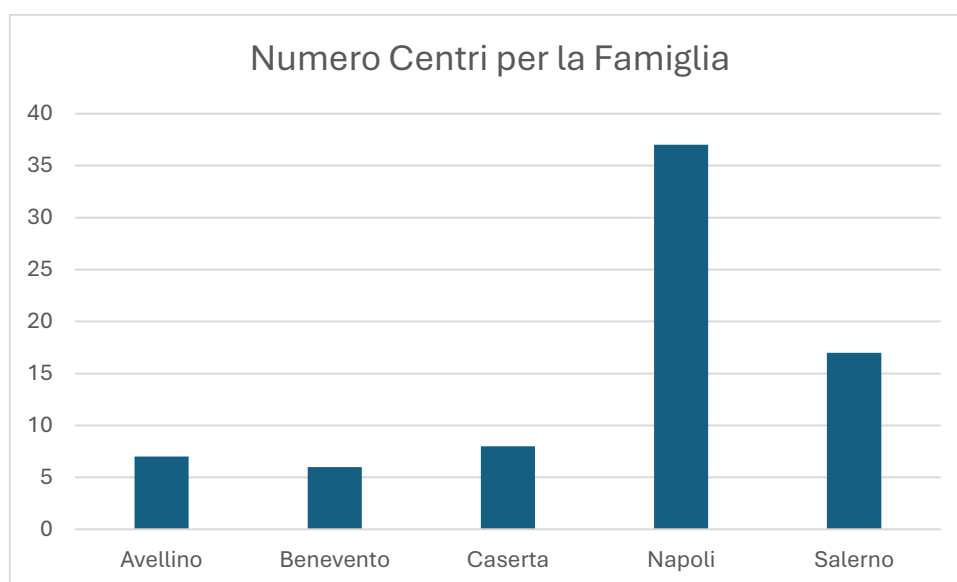
	Ambiti territoriali	Numero Centri per la Famiglia
Avellino	A01	1
	A02	3
	A03	0
	A04	1
	A05	1
	A06	1

	Ambiti territoriali	Numero Centri per la Famiglia
Benevento	B01	1
	B02	1
	B03	2
	B04	1
	B05	1

	Ambiti territoriali	Numero Centri per la Famiglia
Caserta	C01	0
	C02	1
	C03	1
	C04	0
	C05	1
	C06	2
	C07	1
	C08	1
	C09	0
	C10	1

	Ambiti territoriali	Numero Centri per la Famiglia
Napoli	N1-10	10
	N11	1
	N12	1
	N13	1
	N14	1
	N15	1
	N16	3
	N17	1
	N18	3
	N19	1
	N20	1
	N21	1
	N22	1
	N23	1
	N24	0
	N25	1
	N26	1
	N27	1
	N28	1
	N29	1
	N30	1
	N31	2
	N32	1
	N33	1
N34	0	

Salerno	S01_1	4
	S01_2	1
	S01_3	1
	S02	2
	S03exS05	1
	S03exS10	1
	S04_1	1
	S04_2	1
	S05	1
	S06	1
	S07	1
	S08	0
	S09	1
	S10	1



Con nota prot. n. 0271481 del 17/03/2026, la Direzione Generale per le Politiche Sociali, Politiche Giovanili e Sport ha trasmesso al Dipartimento per le Politiche della Famiglia della Presidenza del Consiglio dei ministri il Documento di Programmazione regionale, approvato con D.D. n. 65/2026, nonché, a Dichiarazione di Inizio Attività. Tale programmazione è stata approvata definitivamente dal competente Dipartimento con comunicazione acquisita al prot. reg. con n. 482452 del 26/05/206 recante, altresì, nulla osta alla prosecuzione della relativa progettualità.

In ottemperanza agli indirizzi formulati dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 657 del 29/09/2025 e alla luce delle risultanze del monitoraggio condotto a livello regionale sul servizio di che trattasi, la Direzione Generale per le Politiche Sociali, Politiche Giovanili e Sport intende avviare una manifestazione di interesse di natura non selettiva, per l'acquisizione di progettualità finalizzate al rafforzamento della rete dei Centri per la Famiglia in coerenza con le finalità di cui all'Avviso Ministeriale approvato con D.P.C.M dell'8 agosto 2025.

Art. 2 Finalità dell'Avviso

La Regione Campania intende rafforzare la rete regionale dei Centri per la Famiglia attraverso l'attivazione di nuovi Centri, nonché per il potenziamento di quelli esistenti attraverso il consolidamento del ruolo informativo svolto dai medesimi, l'erogazione di servizi per l'ascolto e il counseling dedicati agli adolescenti e ai loro genitori e la promozione dell'impiego di figure di sostegno alla maternità e alla famiglia.

Il presente Avviso di natura non competitiva è, pertanto, finalizzato ad acquisire le proposte progettuali, non soggette a procedura selettiva, da parte degli Ambiti Territoriali sociali/ConSORZI regionali per la realizzazione delle iniziative di che trattasi.

Art. 3 Beneficiari e destinatari finali degli interventi

L'Avviso si articola in due linee di attività:

- **Linea di azione A**, rivolta agli Ambiti territoriali sociali/ConSORZI/ Sociali/Aziende Consortili che, in esito alla rilevazione e mappatura effettuata e riportata nelle precedenti tabelle, sono risultati privi di un Centro per la famiglia (Ambiti territoriali: A03, C01, C04, C09, N24, N34 e S08);
- **Linea di azione B**, rivolta agli Ambiti territoriali sociali/ConSORZI/Aziende Consortili della Regione Campania presso i quali è presente almeno un Centro per la famiglia (tutti gli Ambiti territoriali sociali /ConSORZI/Aziende ad esclusione di quelli esplicitamente individuati nella Linea di Azione A).

Gli Ambiti Territoriali sociali/ConSORZI della Campania interessati, come sopra individuati, potranno presentare un'unica istanza progettuale afferente alla Linea di Azione A o alla Linea di Azione B.

Destinatari finali delle progettualità realizzate dagli Ambiti territoriali sociali/ConSORZI/Aziende consortili della regione Campania sono le famiglie che risiedono sul territorio regionale di riferimento dei medesimi Enti.

Art. 4 Contenuto delle proposte progettuali

Ciascuna proposta progettuale, della durata massima di 12 mesi e, in ogni caso, con termine di conclusione delle attività fissato entro il 30 settembre 2027, dovrà essere destinata a:

- Per la **Linea di Azione A "Avvio e consolidamento di nuovi Centri per la Famiglia"**:
 1. Attivazione di un nuovo Centro per la Famiglia.
 2. Avvio del ruolo informativo dei Centri di nuova attivazione sui servizi, risorse e opportunità istituzionali e informali (educative, sociali, sanitarie, economiche, scolastiche e del tempo libero) per la famiglia che siano attivi nel territorio e offerti a livello nazionale, migliorandone la fruizione anche attraverso l'attivazione di sportelli informativi dedicati, accessibili non esclusivamente per via informatica.
- Per la **Linea di Azione B "Potenziamento dei Centri per la Famiglia"**:
 1. Potenziamento del ruolo informativo dei Centri esistenti sui servizi, risorse e opportunità istituzionali e informali (educative, sociali, sanitarie, economiche, scolastiche e del tempo libero) per la famiglia che siano attivi nel territorio e offerti a livello nazionale, migliorandone la fruizione anche attraverso l'attivazione di sportelli informativi dedicati, accessibili non esclusivamente per via informatica.
 2. Erogazione di servizi per l'ascolto e il counseling dedicati agli adolescenti e ai loro genitori.

3. Promozione dell'impiego di figure di sostegno alla maternità e alla famiglia, nei primi mille giorni di vita di un bambino, quali, ad esempio, l'assistente materna avente funzioni, in ambito sociale, di sostegno relazionale alla donna in gravidanza e alla famiglia fino al primo anno di vita del bambino, offrendo presenza e vicinanza anche a domicilio, con l'ascolto, il supporto, l'aiuto nella quotidianità e l'orientamento non direttivo.

Art. 5 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria complessiva è pari ad € 5.582.500,00, come previsto dall'Avviso 8 agosto 2025 relativo all'intervento "Rafforzamento della rete dei Centri per la famiglia" (Codice procedimento: CPF 2025) del Dipartimento per le Politiche della Famiglia della Presidenza del Consiglio dei ministri.

Ciascun Ambito Territoriale sociale /Consorzio può presentare una sola progettualità, della durata non superiore a 12 mesi e, in ogni caso, con conclusione entro il 30 settembre 2027, per un importo di:

- Massimo 190.000,00 euro per la Linea di Azione A;
- Massimo 80.000,00 euro per la Linea di Azione B.

Le eventuali economie che dovessero registrarsi in esito alla conclusione delle procedure di individuazione dei beneficiari del presente Avviso saranno destinate all'incremento degli importi destinati alle progettualità risultate ammesse a finanziamento per l'Azione B.

Art. 6 Modalità e termini di presentazione delle proposte progettuali

I soggetti proponenti (Ambiti Territoriali sociali /Consorzi /Aziende Consortili della Campania) indicati al precedente art. 3, a pena di irricevibilità, dovranno presentare la domanda per l'intervento "Rafforzamento della rete dei Centri per la famiglia - Codice procedimento: CPF 2025 – CUP B29I25003270001 dalle ore 00:01 del 23/06/2026 alle ore 23:59 del 22/07/2026 esclusivamente a mezzo pec alla Giunta regionale della Campania – Direzione Generale Politiche Sociali Politiche giovanili e Sport all'indirizzo pec politiche.sociali@pec.regione.campania.it .

La domanda dovrà, a pena di esclusione, essere corredata dei seguenti allegati, sottoscritti digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente (Sindaco del Comune Capofila o Presidente del Consorzio/Azienda speciale consortile) o loro delegato (nel qual caso si rende necessario allegare atto di delega):

- Modello di domanda e scheda tecnica di progetto (allegato B);
- Piano finanziario (Allegato C) sia in formato .pdf chiuso sottoscritto digitalmente che nella versione .xls aperta editabile, al fine di consentire ai competenti uffici regionali le opportune verifiche;
- Informativa per il trattamento dei dati personali (Allegato D).

La partecipazione al presente Avviso è vincolata all'invio della domanda nel rispetto della forma e dei termini previsti. Non saranno prese in considerazione domande inviate con altre modalità o trasmesse oltre il termine previsto.

Art. 7 Ammissibilità e valutazione delle proposte presentate

Data la natura non competitiva della procedura di che trattasi, gli Uffici della Direzione Generale Politiche Sociali, Politiche Giovanili e Sport, attraverso una Commissione di valutazione regionale composta da un Presidente e due componenti, individuati con specifico provvedimento di nomina successivamente al termine previsto per l'invio delle domande di manifestazione di interesse,

verificheranno la coerenza formale e sostanziale delle proposte progettuali, anche con riferimento ai costi ammissibili di cui al successivo art. 9 del presente Avviso .

Qualora la domanda pervenuta sia inficiata da errore materiale o, comunque, da vizio suscettibile di sanatoria in conformità all'istituto del soccorso istruttorio, la Commissione ne darà prontamente comunicazione al Responsabile del procedimento, affinché, sia richiesto, a mezzo PEC, al soggetto proponente di provvedere alla relativa integrazione e/o rettifica assegnando un termine perentorio non superiore a dieci giorni. Qualora il termine assegnato per provvedere all'integrazione decorra inutilmente, la domanda si intende inammissibile.

Non sono ammissibili né suscettibili di eventuale attivazione di soccorso istruttorio le istanze:

- presentate da Enti che non rientrano nella tipologia di Destinatari indicata all'articolo 3 del presente Avviso (Ambiti territoriali sociali / Consorzi sociali territoriali / Aziende consortili sociali territoriali);
- incomplete della documentazione richiesta dal presente Avviso anche a seguito di attivazione dell'eventuale soccorso istruttorio, ai fini della legittimità della procedura;
- istanze trasmesse con modalità difformi da quelle previste all'art. 6) dell'Avviso o presentate oltre il termine perentorio ivi previsto.

In esito alla suddetta istruttoria, la competente Commissione provvede alla formazione e alla conseguente trasmissione al RUP dell'elenco delle domande ammissibili a finanziamento per ciascuna Linea di Azione con il relativo importo attribuito e delle domande non ammissibili, per l'assunzione dei conseguenziali provvedimenti.

La pubblicazione dei provvedimenti di cui sopra sul portale istituzionale di Regione Campania (<https://www.regione.campania.it>) e sul BURC ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge.

A seguito della conclusione della procedura di selezione ed individuazione dei progetti ammessi a finanziamento, tra la Regione Campania e ciascun Ambito territoriale / Azienda consortile territoriale sociale/ Consorzio territoriale risultati ammessi a finanziamento per le rispettive progettualità, sarà sottoscritta un'apposita Convenzione, contenente i rapporti e gli obblighi tra le parti.

Ai fini della stipula e sottoscrizione della Convenzione, ciascun Ente territoriale beneficiario dovrà trasmettere via pec il codice unico di progetto (CUP), associato al CUP master regionale relativo al finanziamento assentito.

I Centri per la Famiglia coinvolti nell'intervento dovranno adottare una propria Carta dei Servizi ed essere, altresì, riconoscibili come tali attraverso l'apposizione di una targa di identificazione con il logo ufficiale del Dipartimento per le Politiche della famiglia e la dicitura "*Con il contributo della Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per le Politiche della famiglia*". Lo stesso logo e dicitura dovranno essere presenti anche sulla documentazione informativa, sia cartacea che digitale, ivi incluso il sito web, di cui dovranno dotarsi.

Art. 8 Durata e modalità di erogazione del finanziamento

Le proposte risultate ammesse a finanziamento dovranno avere una durata massima di 12 mesi e dovranno essere concluse entro il termine massimo del 30 settembre 2027.

Per ciascun progetto ammesso a finanziamento le risorse saranno erogate con le seguenti modalità:

- il 70% dell'importo sarà erogato quale anticipo all'Ambito Territoriale sociale ammesso al contributo all'atto dell'approvazione del progetto da finanziare e in seguito alla sottoscrizione della Convenzione con la Regione Campania e alla trasmissione, da parte del medesimo Ambito, della DIA;
- il restante 30% sarà erogato a saldo, a seguito di presentazione di dettagliata rendicontazione di almeno l'80% dell'importo liquidato come anticipo da presentarsi a cura dell'Ambito Territoriale; in caso di mancata rendicontazione valida, le somme erogate e non rendicontate saranno oggetto di recupero da parte degli Uffici regionali.

Il finanziamento sarà erogato, secondo le modalità di trasferimento che la Direzione Generale Politiche Sociali, Politiche Giovanili e Sport ordinariamente adotta in favore degli Ambiti Territoriali.

Art. 9 Costi Ammissibili e rendicontazione

Le spese ritenute ammissibili sono quelle relative esclusivamente alla realizzazione delle attività progettuali, pertinenti e imputabili all'intervento finanziato. Le stesse devono essere riferite ad attività comprese tra la data di avvio e quella di conclusione delle attività.

Sono ammissibili i costi individuabili nelle seguenti tipologie di spesa, quali:

- costi per prestazioni professionali del personale dedicato al progetto. Le spese relative ad attività svolte dai professionisti del settore devono essere in linea con le tariffe degli Ordini professionali;
- costi per spese generali e di organizzazione;
- costi per l'acquisto di materiali e attrezzature (piccoli elementi di arredo, pc, giochi, materiali di consumo, materiale didattico, materiale di cancelleria ecc.), nella misura e per il periodo in cui sono necessarie, indispensabili e utilizzate per lo svolgimento delle attività progettuali;
- costi per le azioni di informazione e sensibilizzazione e altri costi non riconducibili a categorie già richiamate ma che siano coerenti con gli interventi di cui al presente Avviso, la cui descrizione è dettagliata nella proposta progettuale.

Sono escluse e, quindi, sono a carico dell'Ente proponente, le spese inerenti:

- i costi sostenuti o riferiti a procedure avviate prima della stipula della Convenzione con la Regione Campania;
- i costi per acquisto beni immobili o nuove costruzioni;
- i costi per consulenze di natura tecnico-architettonica;
- ogni altra spesa non ammissibile ai sensi delle vigenti normative nazionali e regionali.

L'importo complessivo per le spese riferite ad azioni di informazione e sensibilizzazione e altri costi (purché coerenti con il progetto approvato e non riconducibili alle categorie di spesa sopra richiamate) è ammesso quando non superiore al 15% del finanziamento richiesto. Per le spese generali e di organizzazione il costo complessivo non può superare il 10% del valore del finanziamento richiesto.

Per essere considerati ammissibili, in ogni caso, i costi devono essere compresi nel piano finanziario e riferirsi temporalmente al periodo ricompreso all'interno del cronoprogramma allegato al progetto e, inoltre, tutte le spese dovranno essere pertinenti ed imputabili alle operazioni eseguite.

Le spese sostenute devono essere rendicontate secondo le modalità stabilite nella convenzione successivamente sottoscritta dal soggetto beneficiario.

A titolo di rendiconto, inoltre, dovrà essere allegata una relazione delle attività svolte nel periodo di concessione del contributo.

La Regione si riserva di revocare il finanziamento qualora i progetti durante la loro realizzazione non risultino conformi alle finalità di cui al presente Avviso ed agli impegni assunti in Convenzione.

La Regione Campania si riserva, altresì, espressamente la facoltà di recedere dalla procedura o di modificare i termini o le condizioni in qualunque momento, a suo insindacabile giudizio, senza motivazione né preavviso e senza che ciò determini in capo agli Enti partecipanti l'insorgere di diritti/pretese a qualunque titolo.

Le spese ammissibili a rendicontazione devono essere:

- Pertinenti ed imputabili: devono essere coerenti con il progetto e il piano finanziario approvato. I beneficiari devono predisporre gli atti necessari e conservare in originale la documentazione amministrativo-contabile per eventuali controlli, eseguendo una raccolta ordinata ed archiviando la menzionata documentazione con modalità che agevolino l'attività di verifica istruttoria;
- Riferibili temporalmente al periodo di vigenza del finanziamento: devono essere sostenute nel periodo temporale di validità del Progetto;
- Contenute nei limiti autorizzati: devono essere contenute nei limiti stabiliti (per natura e/o per importo) negli atti amministrativi di affidamento delle risorse. Nello specifico, devono corrispondere ai macroaggregati di spesa e/o relativi importi approvati nel progetto selezionato;
- Comprovabili: le spese sostenute dal beneficiario devono essere comprovate da fatture quietanzate o giustificate da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente alle fatture (ricevute fiscali, note di debito, parcelle, documenti di versamento ritenute, prospetti liquidazione retribuzione, versamenti contributi, quietanze e documenti attestanti gli avvenuti pagamenti con i dati relativi ai

beneficiari degli stessi, etc.). Per ciascun giustificativo di spesa dovrà essere allegata la relativa documentazione di quietanza. I giustificativi di spesa devono contenere, nella descrizione delle prestazioni dei beni e dei servizi, il riferimento allo specifico progetto finanziato e, qualora ciò non fosse possibile, è cura dell'Ambito Territoriale finanziato apporre il riferimento suddetto. La documentazione relativa alle spese progettuali deve essere prodotta in originale e trasmessa a codesto Ente in originale o in copia conforme.

· Tracciabili: tutti i pagamenti devono essere realizzati con strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.

Art. 10 Risultati attesi

a) attivazione di nuovi n. 7 Centri per la famiglia all'interno dei territori ove il servizio, al momento, non risulta attivo;

b) rafforzamento del ruolo informativo dei Centri per la famiglia, sia di nuova attivazione che già operativi, per il tramite degli Ambiti territoriali;

c) attivazione di servizi di ascolto e counseling rivolti agli adolescenti e alle loro famiglie in n. 53 Ambiti territoriali;

d) attivazione di servizi di sostegno alla maternità e alla famiglia in n. 53 Ambiti territoriali.

Art. 11 Informazione e pubblicità

L'Amministrazione regionale si riserva di effettuare, in qualsiasi momento, gli opportuni controlli, anche in loco, finalizzati ad accertare la regolarità e la conformità della realizzazione delle iniziative finanziate

Art. 12 - Informativa sulla privacy e trattamento dei dati personali

Il trattamento dei dati dei Soggetti partecipanti sarà effettuato nel rispetto delle disposizioni ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), delle disposizioni attuative di cui al D.lgs. n. 30 giugno 2003, n. 196 come modificato e integrato dal D.lgs. n. 10 agosto 2018, n. 101 e della DGR n. 466 del 17/07/2018.

Si rinvia nello specifico a quanto previsto nel relativo Allegato D – Informativa per il trattamento dei dati personali.

Art. 13 Verifiche e controlli

L'Amministrazione regionale si riserva di effettuare gli opportuni controlli, anche in loco, rispetto alle dichiarazioni rese o di richiedere copia autenticata della documentazione.

Art. 14 - Indicazione del foro competente

Avverso l'avviso e i provvedimenti attuativi, relativi al procedimento di concessione del contributo i soggetti interessati potranno presentare ricorso amministrativo al TAR Campania, entro 60 giorni dalla ricezione della comunicazione di esclusione dal procedimento di selezione o, comunque, dalla conoscenza del provvedimento lesivo.

Per ogni eventuale controversia attinente al presente Avviso è competente, in via esclusiva, il Foro di Napoli.

Per gli interventi oggetto di finanziamento, la Regione non assume responsabilità in merito alla mancata osservanza, da parte dei soggetti proponenti e attuatori, della rispondenza degli stessi interventi alle prescrizioni previste dalla normativa vigente in materia di affidamenti degli incarichi professionali, di approvazione dei progetti, di modalità di appalto, affidamento, esecuzione, direzione e collaudo dei relativi lavori, ivi compresi gli eventuali servizi e forniture accessori e dei relativi adeguamenti normativi. Dette responsabilità rimangono esclusivamente in capo ai soggetti beneficiari dei finanziamenti e, in caso di inadempienze, i finanziamenti relativi agli interventi potranno essere revocati.

Art. 15 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del Procedimento è il Dott. Romolo Giovanni Capuano, funzionario della UOS 205.01.01 della Direzione Generale 205.00.00 Politiche Sociali, Politiche Giovanili e Sport.

Art. 16 Norma di rinvio

Per tutto quanto non regolamentato dal presente Avviso si rinvia alle disposizioni legislative vigenti in materia.

Allegati

Allegato B - Domanda e scheda progetto

Allegato C - Piano finanziario

Allegato D - Informativa per il trattamento dei dati personali